

Verbale 2/2020 - Tutti i Comuni

L'anno duemilaventi, il giorno 9 del mese di ottobre alle ore 10.00, presso la sede della Provincia di Treviso in via Cal di Breda n. 116 a Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

L'assemblea, convocata con nota prot. n. 50682 del 23/9/2020, ha discusso il seguente ordine del giorno:

- esito delle sedute del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza tenutesi il 9 luglio e l'11 agosto 2020 a Venezia;
- revisione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- ordinanze sindacali di recepimento degli obblighi derivanti dal Nuovo Accordo di Bacino Padano;
- varie ed eventuali.

Assume la presidenza la dott.ssa Marianella Tormena, in qualità di Consigliere delegato all'Ambiente della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni o loro delegati, di seguito indicati:

comuni	presenti
Altivole	sì
Arcade	no
Asolo	sì
Borso del Grappa	no
Breda di Piave	no
Caerano San Marco	sì
Cappella Maggiore	sì
Carbonera	sì
Casale sul Sile	sì
Casier	no
Castelcucco	no
Castelfranco Veneto	no
Castello di Godego	no
Cavaso del Tomba	no
Cessalto	no
Chiarano	no
Cimadolmo	no
Cison di Val Marino	no
Codogné	no
Colle Umberto	sì

Conegliano	sì
Cordignano	no
Cornuda	no
Crocetta del Montello	sì
Farra di Soligo	no
Follina	no
Fontanelle	no
Fonte	no
Fregona	no
Gaiarine	no
Giavera del Montello	no
Godega Sant'Urbano	no
Gorgo al Monticano	no
Istrana	no
Loria	sì
Mansuè	no
Mareno di Piave	sì
Maser	no
Maserada sul Piave	sì
Meduna di Livenza	no
Miane	no
Mogliano Veneto	sì
Monastier	no
Monfumo	no
Montebelluna	sì
Morgano	no
Moriago della Battaglia	no
Motta di Livenza	sì
Nervesa della Battaglia	no
Oderzo	sì
Ormelle	no
Orsago	no
Paese	sì
Pederobba	no
Pieve del Grappa	sì
Pieve di Soligo	no
Ponte di Piave	sì
Ponzano Veneto	sì

Portobuffolè	no
Possagno	no
Povegliano	sì
Preganziol	sì
Quinto di Treviso	sì
Refrontolo	no
Resana	no
Revine Lago	sì
Riese Pio X	sì
Roncade	sì
Salgareda	sì
S. Biagio di Callalta	sì
S. Fior	sì
S. Pietro di Feletto	sì
S. Polo di Piave	sì
S.ta Lucia di Piave	no
S. Vendemiano	no
S. Zenone degli Ezzelini	no
Sarmede	no
Segusino	no
Sernaglia della B.	sì
Silea	sì
Spresiano	sì
Susegana	no
Tarzo	sì
Trevignano	sì
Treviso	sì
Valdobbiadene	sì
Vazzola	no
Vedelago	sì
Vidor	no
Villorba	sì
Vittorio Veneto	no
Volpago del Montello	no
Zenson di Piave	no
Zero Branco	sì
TOTALE PRESENTI	41/94

Partecipano, altresì, all'assemblea, la dott.ssa Maria Rosa del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, il dott. Simone Busoni e la dott.ssa Sabrina Bollini del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso.

Il consigliere Tormena apre la seduta e ringrazia i partecipanti. Spiega che la Regione Veneto ha chiesto alle Province di informare, attraverso i Tavoli Tecnici Zonali, i Comuni del differimento della limitazione alla circolazione dei veicoli euro 4 all'1/1/2021. Il Nuovo Accordo di Bacino Padano prevede il blocco della circolazione di questi veicoli dal 1° ottobre 2020, ma le Regioni aderenti all'Accordo per gli aspetti collegati alla situazione creatasi a seguito della pandemia (utilizzo del trasporto pubblico, distanze interpersonali, implicazioni sanitarie) che rendono lo spostamento dei lavoratori effettuato con i mezzi privati maggiormente sicuro rispetto a quello pubblico, hanno deciso di prorogare il blocco almeno sino alla fine 2020.

La Regione Veneto a tale scopo ha emesso la DGR n. 1355 del 16/9/2020.

Passa la parola alla dott.ssa Rosa che illustra una presentazione sui seguenti argomenti: criticità legate al PM₁₀ nella scorsa stagione invernale e situazione attuale; effetti del *lockdown* per emergenza COVID sulle concentrazioni e sulle emissioni di inquinanti atmosferici; provvedimenti condivisi nel Bacino padano (vedi allegato 1).

Prima di lasciare la parola ai partecipanti, la dott.ssa Tormena ricorda che, come ogni anno, le ordinanze comunali di recepimento delle misure previste dal Nuovo Accordo di Bacino Padano vanno redatte e inviate alla Provincia.

Interviene il Sindaco di Mogliano Veneto che illustra tutti gli interventi decisi dal proprio Comune per la stagione termica 2020-2021: campagna di sensibilizzazione sui pericoli alla salute derivanti dal PM₁₀, pubblicità all'ordinanza sulle misure adottate (specie per quel che riguarda le limitazioni sull'utilizzo dei generatori di calore), distribuzione di incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili, riduzione e controllo dei "pan e vin".

L'assessore del Comune di Treviso ribadisce l'importanza, allo scopo che le misure di miglioramento della qualità dell'aria siano efficaci, che tutti i Comuni dell'Agglomerato adottino un'ordinanza simile, dal momento che in mancanza di un'azione unitaria e coordinata, le limitazioni imposte porterebbero solamente a disagi per i cittadini di Treviso senza che vi sia un minimo di risultato in termini di miglioramento della qualità dell'aria. Riferisce che i sette capoluoghi veneti hanno deciso di applicare lo stesso provvedimento in termini di blocchi del traffico e che, come indicato dalla Regione, anche Treviso ha differito il termine del blocco alla circolazione dei veicoli euro 4. L'ordinanza adottata ha validità dal 1/10 al 20/12 perché prevede l'interruzione per le festività natalizie, per permettere l'attività commerciale della città, già provata dagli effetti di questo periodo. Ribadisce che non verranno vietati i "pan e vin", ma che saranno regolamentati per numero, dimensioni, materiale e durata. Invita tutti i Comuni limitrofi a fare altrettanto.

L'assessore del Comune di Casale sul Sile afferma che il provvedimento del proprio Comune raccoglie le misure previste dal Nuovo Accordo di Bacino Padano e che le stesse sono state coordinate con i Comuni contermini. Sostiene l'invito dell'assessore Manera ad adottare ordinanze simili in tutti i Comuni dell'Agglomerato.

Prende la parola il Sindaco di Cappella Maggiore che propone una riflessione sulla mancanza di vere politiche ambientali a lungo termine. Ogni Comune è in grado di prevedere solamente piccoli interventi, ma questo non basta a risolvere una situazione

tanto complessa. Invita i presenti a far gruppo a livello politico per determinare delle politiche più efficaci, in mancanza delle quali tutte le misure risulteranno essere solamente dei palliativi.

L'assessore del Comune di Spresiano pone due quesiti:

1. c'è in progetto un catasto per gli impianti termici a biomassa legnosa?
2. vi sono efficaci sistemi di filtrazione delle emissioni per gli impianti a biomassa legnosa in ambito domestico?

Risponde il dott. Busoni sottolineando che già attualmente tutti gli impianti termici a uso civile dovrebbero essere registrati nel catasto regionale CIRCE, ma ciò può valere per gli impianti di nuova installazione, mentre quelli più vecchi sfuggono a questa registrazione.

A livello tecnico è possibile installare impianti di filtrazione delle emissioni per gli impianti a biomassa legnosa, ma i costi di installazione e di gestione non rendono la scelta economicamente sostenibile per impianti di taglia così ridotta.

Per superare i problemi legati all'esistenza di impianti termici a biomassa legnosa obsoleti e quindi molto impattanti, la scelta a suo parere più indicata, al di là dei controlli che non sono di facile attuazione, dovendo entrare in casa delle persone, è la politica degli incentivi: poter assegnare contributi per la sostituzione di questa tipologia di impianto sembra essere la misura più efficace.

L'assessore di Roncade afferma che il proprio Comune ha deciso di incentivare per il terzo anno consecutivo la sostituzione degli impianti termici a uso civile e la mobilità elettrica. Riferisce che da alcuni anni a Roncade il numero dei "pan e vin" è limitato. Sottolinea, infine, l'importanza della politica dei piccoli passi ed esorta a una ancor maggiore collaborazione tra Comuni.

La dott.ssa Tormena aggiunge che spesso di fronte alla problematica della qualità dell'aria ci si sente impotenti, ma che non bisogna svilire tutto quello finora realizzato.

La dott.ssa Rosa ribadisce l'importanza di una comunicazione chiara alla cittadinanza perché tanti sono i settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico: traffico, impianti termici, impianti industriali, combustioni all'aperto, emissioni agricole. ARPAV riveste un ruolo tecnico-scientifico, ma anche divulgativo. Nel sito istituzionale sono rintracciabili moltissimi dati, tra cui anche l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera.

Alle ore 12.10 la dott.ssa Tormena chiude i lavori.

Il Consigliere delegato
f.to Marianella Tormena

Il Segretario verbalizzante
f.to Simone Busoni